

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VIIC89000E

I.C. " VAL LIONA " SOSSANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VIIC89000E	Medio - Basso
VIEE89001L	
V A	Medio - Basso
VIEE89002N	
V A	Basso
VIEE89003P	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC89000E	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC89000E	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC89000E	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Le famiglie con grave svantaggio economico-culturale sono poco numerose. 2) I casi di alunni e studenti provenienti da situazioni familiari e sociali di significativo disagio sono limitati. 3) Gli alunni di cittadinanza non italiana generalmente sono ben inseriti nel tessuto sociale.	1) Il background socio-economico di provenienza degli alunni è nell'insieme medio-basso 2) Scarsa opportunità di fare esperienze di arricchimento culturale al di fuori dell'ambito scolastico.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il territorio si caratterizza per un tessuto sociale nell'insieme compatto, dove il disagio è limitato. - Le comunità danno un contributo in termini di partecipazione, solidarietà e collaborazione. - Le Amministrazioni sono attente ai bisogni e alla vita delle scuole. - Associazioni ed Enti in genere costituiscono una risorsa importante per la vita delle scuole. - Il territorio offre importanti risorse dal punto di vista naturalistico e storico. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto gravita su quattro Comuni e questo comporta una certa frammentazione e la difficoltà di pensare l'Istituto in modo unitario. - Le opportunità di incontro a livello culturale sono limitate.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,9	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	61	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,1	26,4	21,4
Situazione della scuola: VIIC89000E	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,0	72,1	77,5
	Totale adeguamento	26,0	27,9	22,4
Situazione della scuola: VIIC89000E		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-L'Istituto incamera fondi anche grazie alla partecipazione a concorsi e alle donazioni di ditte del territorio.</p> <p>- Generalmente i genitori rispondono positivamente alla richiesta di finanziamento di singoli progetti.</p> <p>-Strumenti in uso (LIM, pc...): la situazione nella scuola secondaria è generalmente adeguata.</p> <p>- Gli edifici scolastici sono nel complesso a norma e le Amministrazioni intervengono per la manutenzione e il miglioramento delle strutture.</p> <p>- Tutti i plessi sono raggiungibili grazie al servizio scuolabus.</p>	<p>- I finanziamenti provenienti da sponsor sono legati alla disponibilità economica in un periodo di crisi.</p> <p>-Problematiche nel collegamento a Internet; deficitaria la presenza dei tecnici informatici, scarsità di fondi per materiale di consumo (toner, cartucce); non sono presenti tablet</p> <p>- La dotazione informatica delle scuole primarie deve essere migliorata e arricchita.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VIIC89000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC89000E	64	73,6	23	26,4	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	9.530	82,5	2.015	17,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VIIC89000E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIC89000E	5	7,8	14	21,9	22	34,4	23	35,9	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	346	3,6	2.287	24,0	3.755	39,4	3.142	33,0	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VIIC89000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC89000E	0,0	100,0	100,0

Istituto:VIIC89000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC89000E	32,1	67,9	100,0

Istituto:VIIC89000E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC89000E	77,8	22,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VIIC89000E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIIC89000E	6	10,5	32	56,1	4	7,0	15	26,3
- Benchmark*								
VICENZA	1.149	13,2	2.161	24,9	1.790	20,6	3.584	41,3
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	100	82,6	1	0,8	20	16,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,2	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,5
	Più di 5 anni	71,4	62,6	67,7
Situazione della scuola: VIIC89000E	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	36,4	29,1	29,3
Situazione della scuola: VIIC89000E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Buon numero di insegnanti a tempo determinato che di anno in anno ottengono la riconferma dell'incarico.</p> <p>-La quasi totalità degli insegnanti a tempo indeterminato è stabile nell'Istituto</p> <p>- L'età media è di 50 anni però con un numero di insegnanti con età inferiore ai 35 anni molto superiore alla media provinciale, regionale e nazionale</p> <p>-Buon numero di laureati nella scuola primaria.</p>	<p>-Il fatto che l'Istituto sia in reggenza non garantisce la continuità dell'incarico del dirigente e quindi del lavoro a livello organizzativo e progettuale.</p> <p>- Le competenze del personale sul piano informatico vanno migliorate.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC89000E	63	95,5	83	100,0	77	98,7	72	100,0	76	100,0
- Benchmark*										
VICENZA	8.717	98,5	8.759	99,4	8.872	99,7	8.934	99,7	8.620	99,7
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VIIC89000E	72	96,0	78	100,0
- Benchmark*				
VICENZA	8.815	96,2	8.726	96,6
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VIIC89000E	17	17	8	13	7	1	27,0	27,0	12,7	20,6	11,1	1,6
- Benchmark*												
VICENZA	2.437	2.472	1.995	1.383	368	189	27,6	28,0	22,6	15,6	4,2	2,1
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC89000E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC89000E	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
VICENZA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,1
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,1	0,3
Italia	-	0,2	-	0,2	-	0,4	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC89000E	-	0,0	1	1,2	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	121	1,4	105	1,2	98	1,1	93	1,0	64	0,7
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC89000E	-	0,0	-	0,0	1	1,6	
- Benchmark*							
VICENZA	58	0,6	88	1,0	58	0,6	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC89000E	-	0,0	-	0,0	2	2,6	1	1,4	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	251	2,9	211	2,5	203	2,3	155	1,8	134	1,6
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VIIC89000E	1	1,4	2	2,6	1	1,6
- Benchmark*						
VICENZA	128	1,4	160	1,8	108	1,2
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con le famiglie degli studenti - Collaborazione con le risorse del territorio - Generalmente continuità della frequenza all'interno dell'Istituto, anche per gli alunni stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarse risorse per le attività di recupero e di potenziamento, in particolare nella scuola secondaria di primo grado - Difficoltà nel gestire il recupero per gli alunni non certificati o privi di diagnosi e che presentano difficoltà temporanee.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I criteri di formazione delle classi risultano adeguati; il team docente è stabile, empatico e ben collaudato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica


*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIIC89000E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		-0,3		-5,9
VIEE89001L	n/a		n/a	
VIEE89001L - II A		1,4		-8,3
VIEE89002N	n/a		n/a	
VIEE89002N - II A		3,8		2,9
VIEE89003P	n/a		n/a	
VIEE89003P - II A		2,8		-11,7
VIEE89003P - II B		-2,0		-9,0
VIEE89003P - II C		-15,6		-5,0
5-Scuola primaria - Classi quinte		-0,2		-1,2
VIEE89001L	n/a		n/a	
VIEE89001L - V A		-12,1		-9,5
VIEE89002N	n/a		n/a	
VIEE89002N - V A		-3,5		-7,4
VIEE89003P	n/a		n/a	
VIEE89003P - V A		-0,1		-1,6
VIEE89003P - V B		1,9		3,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
VIMM89001G	n/a		n/a	
VIMM89001G - III A		0,0		0,0
VIMM89001G - III B		0,0		0,0
VIMM89002L	n/a		n/a	
VIMM89002L - III A		0,0		0,0
VIMM89002L - III B		0,0		0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nonostante le difficoltà incontrate dagli alunni nell'affrontare le prove Invalsi, i risultati sono nell'insieme apprezzabili rispetto alla media regionale e nazionale</p> <p>- Attenzione e sensibilità delle famiglie rispetto alla preparazione dei ragazzi alle Prove Invalsi, in particolare alla scuola secondaria</p> <p>Attenzione degli insegnanti nel preparare gli alunni alle prove Invalsi</p>	<p>-Le prove invalsi penalizzano l'esito d'esame della fascia problematica priva di certificazioni o di diagnosi perchè durante le prove non possono usufruire di alcuna forma di supporto</p> <p>- La somministrazione delle prove nello stesso giorno influenza negativamente i risultati e i tempi assegnati risultano non adeguati ai ritmi.</p> <p>-Nella scuola Primaria la modalità di somministrazione delle prove si scosta notevolmente da quella attuata dagli insegnanti che hanno come consuetudine quella di guidare i bambini nell'esecuzione.</p> <p>-I risultati della prova di matematica sono lievemente inferiori alla media.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le prove richiedono capacità logiche e applicazioni del metodo induttivo non sempre adeguate al processo di sviluppo intellettuale degli alunni, soprattutto in Matematica.
 Le programmazioni di materia non sono ancora completamente funzionali alle prove.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il nostro istituto già da anni valuta gli alunni tenendo presenti anche le competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria previste dalla certificazione che fa parte dei documenti consegnati alle famiglie. - Quest'anno l'istituto ha adottato in tutte le classi il modello sperimentale di certificazione del Ministero. - Ogni ordine di scuola condivide gli stessi criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento organizzati in griglie presenti nel POF. - Ogni scuola, in relazione a tipologia, organizzazione oraria e metodologia, valuta il comportamento, la consapevolezza dei propri limiti e potenzialità, il grado di autonomia, lo spirito di iniziativa e di collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sono ancora pochi i momenti di confronto e condivisione dei livelli di competenza raggiunti, in orizzontale e in verticale. - Non esistono i Dipartimenti. - Il curriculum verticale è stato elaborato solo in parte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati evidenziati dal voto di comportamento e dalla certificazione delle competenze sono compatibili con la fascia intermedia compresa tra la positiva e l'eccellente. Il numero di sanzioni disciplinari irrogate è molto limitato.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VIIC89000E	5,3	6,3	24,0	9,4	49,0	6,3	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC89000E	29	46,0	34	54,0	63
VICENZA	4.621	62,9	2.725	37,1	7.346
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VIIC89000E	28	96,6	23	82,1
- Benchmark*				
VICENZA	4.213	94,1	1.830	72,2
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Sia nella scuola primaria che secondaria gli esiti degli studenti in uscita sono ampiamente positivi. - La percentuale di studenti della scuola secondaria che non ha seguito il consiglio orientativo, in relazione all'anno scolastico di riferimento, è superiore alla media. Nonostante ciò, i risultati al primo anno del successivo percorso di studi sono positivi. - Il livello di preparazione acquisito alla fine del primo ciclo è molto buono. 	- Il consiglio orientativo non sempre viene seguito.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti in uscita dalla scuola primaria e secondaria di I° grado sono corrispondenti agli indicatori di qualità della fascia scelta.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	3,9	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	58,4	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	35,1	42	54,7
Situazione della scuola: VIIC89000E	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	50,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	40,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VIIC89000E	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC89000E - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,8	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,8	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,8	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,5	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,7	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	74	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	16,7	29,3
Altro	No	6,5	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,5	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,3	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	18,2	28,3
Altro	No	7,8	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il curricolo di Istituto è stato elaborato cercando di rispondere ai bisogni formativi del contesto. - Nelle programmazioni di classe la scuola ha individuato i traguardi e le competenze trasversali. - Il curricolo di Istituto viene utilizzato dagli insegnanti come riferimento per la stesura delle programmazioni disciplinari. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa raccolte nel POF fanno riferimento al curricolo di Istituto. - Per la stesura di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola prevede una scheda iniziale dove vengono individuati bisogni, obiettivi, finalità e traguardi. A conclusione del percorso viene compilata una relazione per rilevare anche i punti di forza e debolezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le competenze trasversali presenti nelle programmazioni di classe non sono ancora formalizzate in un curricolo verticale di Istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39	43,2	36
	Alto grado di presenza	36,4	27,3	33,9
Situazione della scuola: VIIC89000E		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,8	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,6	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,4	33	37,4
Situazione della scuola: VIIC89000E		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC89000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	76,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,2	71	71,2
Programmazione per classi parallele	No	85,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75,3	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	67,5	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75,3	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,4	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,3	32,7	42,2
Altro	No	9,1	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,8	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,5	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	62,3	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	93,5	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	71,4	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,2	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	53,2	47,5	53
Altro	No	7,8	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti per classi parallele si confrontano in itinere.	- La programmazione per ambiti disciplinari è ancora parziale anche come conseguenza del nuovo assetto dell'Istituto Comprensivo.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	45,5	50,2
Situazione della scuola: VIIC89000E	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	70,7	67,4
Situazione della scuola: VIIC89000E	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,1	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	36,6	40,9
Situazione della scuola: VIIC89000E		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,1	19,5	27,6
Situazione della scuola: VIIC89000E		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,9	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,9	46,9	47,5
Situazione della scuola: VIIC89000E		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: VIIC89000E		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. - Vengono generalmente strutturate prove parallele che prevedono delle griglie di valutazione comuni. - Si adottano interventi didattici specifici di recupero e approfondimento in relazione all'esito delle valutazioni, al grado scolastico di riferimento e all'organizzazione oraria. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non tutti gli ordini di scuola hanno a disposizione un assetto orario che consenta interventi specifici costanti. - La mancanza di fondi vincola la realizzazione di interventi puntuali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto potrebbe collocarsi nella fascia 5 in quanto rispecchia gli indicatori descritti. La mancanza dei dipartimenti e di un curricolo verticale condiviso e formalizzato lo riconduce alla fascia 4.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61	60,2	79,2
	Orario ridotto	7,8	4,9	2,7
	Orario flessibile	31,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VIIC89000E		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,8	55,2	74,6
	Orario ridotto	20,8	8,9	10,2
	Orario flessibile	32,5	36	15,1
Situazione della scuola: VIIC89000E		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VIIC89000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,2	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,8	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,9	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,0	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,3	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VIIC89000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	55,8	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,7	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,9	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'Istituto offre un ambiente di apprendimento tecnologico, stimolante, che risponde alle esigenze delle nuove generazioni. - Nella stesura dell'orario settimanale vengono tenuti in considerazione i carichi di lavoro giornalieri degli alunni, alternando le materie di studio alle educazioni.	- Nella scuola secondaria, il personale docente che opera in più scuole vincola l'assetto orario. - Il contingente orario dedicato ad ogni disciplina non è sempre sufficiente a garantire la realizzazione di attività laboratoriali in tutti i gradi di scuola.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none">- L'inserimento e l'utilizzo della LIM come supporto didattico hanno favorito una maggiore collaborazione tra i docenti e una didattica innovativa.- L'Istituto investe risorse sia per la formazione e l'aggiornamento che per l'acquisto di strumenti che rendano possibile una didattica innovativa.	<ul style="list-style-type: none">- L'utilizzo di modalità didattiche nuove va consolidato e ampliato.- La scarsità di risorse rallenta i processi innovativi a livello metodologico.
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC89000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,5	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	31,9	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,7	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VIIC89000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,1	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	57,4	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC89000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	40,8	42,6	43,9
Azioni costruttive	40	38,4	37	38,3
Azioni sanzionatorie	40	28,3	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC89000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	45,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,4	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	33	41,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC89000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	37,4	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VIIC89000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,9	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,7	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC89000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	44,3	42	41,9
Azioni costruttive	25	30,1	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	38	31,5	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC89000E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,1	45,6	48
Azioni costruttive	n.d.	30,7	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,1	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,61	0,8	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il nostro Istituto utilizza vari strumenti (patto di corresponsabilità, voto di comportamento, patentino del comportamento) come strategie per promuovere l'acquisizione delle competenze sociali. - E' presente un Regolamento di disciplina degli alunni. - Vengono promosse iniziative specifiche per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto dell'età. - Generalmente i comportamenti problematici vengono affrontati subito con azioni educative o sanzionatorie a seconda dei casi, cercando di favorire la condivisione di riflessioni anche con le famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza e condivisione delle regole da parte dei genitori deve essere migliorata, anche con iniziative specifiche. - La coerenza educativa e la collaborazione tra gli insegnanti devono essere migliorate. - L'applicazione coerente delle regole risulta talvolta incompleta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati positivi che emergono dai vari strumenti di valutazione identificano l'Istituto nella fascia di livello 5.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,3	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,5	49,1	25,3
Situazione della scuola: VIIC89000E		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilita' e con problematiche specifiche grazie al coordinamento di specifiche figure di riferimento che fanno capo alla Funzione strumentale "Inclusione" - Generalmente continuo confronto e collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno, anche per la stesura e il monitoraggio del PEI - Uso di specifiche metodologie e di specifiche attivita' in base alle problematiche rilevate (con stesura di un PEI, PDP o PSP a seconda dei casi) - Collaborazione continua con i servizi presenti sul territorio - Capacita' di accogliere alunni con grave disabilita', anche in corso d'anno - 	<ul style="list-style-type: none"> - Il protocollo e le procedure di accoglienza degli stranieri devono essere migliorati - Carenza di risorse per l'attivazione di corsi di lingua italiana per gli stranieri - Le attivita' legate all'interculturalita' sono ancora limitate

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VIIC89000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,6	41,8	36
Sportello per il recupero	No	9,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,7	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,2	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	36,4	28,5	14,5
Altro	No	20,8	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,5	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	27,3	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,9	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	46,8	38,9	24,7
Altro	No	16,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VIIC89000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,5	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,7	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	53,2	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10,4	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	42,9	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	24,7	22,4	40,7
Altro	No	5,2	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,9	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	70,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,2	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	57,1	67	73,9
Altro	No	6,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione di attività di recupero e di potenziamento in orario curricolare- Possibilità offerte dall'orario aggiuntivo del tempo pieno e del tempo prolungato- Buone pratiche e flessibilità nell'utilizzo delle risorse a disposizione (ad esempio insegnante di sostegno)	<ul style="list-style-type: none">- Mancanza di attività specifiche per lo sviluppo delle eccellenze- Scarse risorse per organizzare attività aggiuntive- Difficoltà a personalizzare per la presenza, a volte, di molti casi con particolari problematiche
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attenzione dell'Istituto all'inclusione e la sua realizzazione hanno un riscontro positivo in termini di risultati e di riconoscimento, anche da parte dei soggetti esterni. Gli insegnanti generalmente strutturano anche la loro programmazione tenendo presenti gli obiettivi da raggiungere con l'inclusione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VIIC89000E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	77,9	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	42,9	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	61	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,6	72,5	61,3
Altro	No	18,2	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	51,9	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	48,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	59,7	54,9	48,6
Altro	No	19,5	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Passaggio di informazioni sufficientemente approfondito tra gradi di scuola, anche per la formazione delle classi - Visita alle scuole per preparare il passaggio al grado successivo	- Mancanza dei Dipartimenti e di un lavoro condiviso tra insegnanti di gradi diversi di scuola - Curricolo verticale in via di definizione - Mancanza di un monitoraggio dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro - Scarsa progettualità relativamente alla continuità educativa

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,1	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	70,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	72,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	50,6	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,1	90,9	74
Altro	No	37,7	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Iniziative di orientamento organizzate dalla Rete di cui l'Istituto fa parte - Attività mirate all'orientamento già a partire dalla classe seconda	- Necessità di strutturare attività condivise aventi come obiettivo la riflessione su se stessi e sulle proprie inclinazioni - Scarsa partecipazione dei genitori alle iniziative per l'orientamento - Mancanza della Funzione Strumentale "Orientamento" - Scarsa attenzione alle realtà lavorative e professionali del territorio

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività per la continuità e per l'orientamento non sono sufficientemente strutturate e articolate rispetto agli obiettivi da raggiungere, anche per la mancanza delle relative Funzioni strumentali e della partecipazione non sempre adeguata delle famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La centralità dell'alunno da formare ed educare come cittadino è nell'insieme condivisa come priorità, così come sono condivise complessivamente le competenze da raggiungere. - L'Istituto lavora in sinergia e condivisione con le Amministrazioni comunali e il territorio, condividendo gli obiettivi. - Le priorità per il prossimo anno scolastico sono state condivise negli organi collegiali. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto nella sua configurazione attuale è nato nel settembre 2013, in seguito alle operazioni di dimensionamento che hanno portato ad accorpate i due Istituti preesistenti. Pertanto l'identità è in fase di costruzione e con essa la missione condivisa da tutti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le azioni vengono approvate negli organi collegiali. - Le azioni assumono un significato a livello di POF. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il monitoraggio delle azioni messe in atto è carente dato che viene effettuato solo a fine anno scolastico. - Gli strumenti di controllo delle azioni non sono adeguati. - E' ancora inadeguata la capacità di pianificare azioni con ricaduta e significato a livello di Istituto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,4	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,5	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,4	27,1	28,8
	Più di 1000 €	7,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC89000E	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIIC89000E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,05	77,2	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	24,95	22,8	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto: VIIC89000E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	117,11	79,6	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VIIC89000E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	104,76	90,1	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIC89000E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,73	16,8	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIC89000E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	63,64	14,4	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VIIC89000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	7,8	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,2	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,8	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	13	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VIIC89000E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,3	68,2	71,4
Consiglio di istituto	No	66,2	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,4	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	10	10
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VIIC89000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	1,3	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	68,8	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	Si	6,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	2,6	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	10,3	12,6
I singoli insegnanti	No	46,8	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VIIC89000E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,3	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	19,5	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3,9	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,6	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75,3	75,8	65,3
I singoli insegnanti	No	20,8	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VIIC89000E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,8	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,1	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,8	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	13	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VIIC89000E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,8	78,5	77,3
Consiglio di istituto	No	67,5	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	10,4	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,3	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,5	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VIIC89000E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,5	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	51,9	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	No	63,6	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	37,7	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	3,9	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VIIC89000E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,9	31,5	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22,1	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	59,7	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	23,4	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VIIC89000E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,2	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	44,2	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,2	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,2	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,8	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VIIC89000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	88,41	62,6	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,72	3,7	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	10,87	18,9	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15,5	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VIIC89000E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,69	44	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,65	9,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,65	34	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	15	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Per il personale ATA è prevista una chiara e definita divisione dei compiti, che permette una buona gestione organizzativa. - I compiti sono definiti a livello di organi collegiali.	- I compiti e le aree di attività a livello di personale docente con singoli incarichi sono definiti ma non sempre condivisi a livello di sistema.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIIC89000E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	19,3	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: VIIC89000E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2864,22	6253,11	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VIIC89000E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	86,07	85,95	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIIC89000E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,21	18,01	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VIIC89000E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	61	52,3	48,5
Lingue straniere	0	33,8	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	2	22,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	22,1	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	39	38,4	27,3
Sport	0	27,3	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,1	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,6	19,3	17
Altri argomenti	0	11,7	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: VIIC89000E - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VIIC89000E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	30,00	33,1	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VIIC89000E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VIIC89000E
Progetto 1	Ampliamento dotazione informatica scuola primaria
Progetto 2	Acquisto LIM per la scuola primaria
Progetto 3	Progetto di psicologia scolastica a favore di alunni e docenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	9,1	10	18,3
	Alto coinvolgimento	90,9	86,6	56,6
Situazione della scuola: VIIC89000E		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'impegno economico per i progetti si concentra su poche azioni ritenute prioritarie dal punto di vista didattico ed educativo sia a livello di Istituto sia a livello di plessi. - La progettualità è generalmente coerente con il POF. - Si cerca di non disperdere le risorse in tante iniziative ma vengono individuate delle priorità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il FIS non ha come unica né come destinazione prioritaria i progetti, dato che sono necessarie risorse anche per gli incarichi. - La disponibilità economica è sempre carente rispetto alle esigenze, anche con riferimento allo sviluppo di una scuola digitale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La mission dell'Istituto è nell'insieme definita ma non ancora pienamente acquisita dato che si tratta di un Istituto di nuova configurazione. Questo comporta alcune carenze sul piano organizzativo e la necessità di migliorare la condivisione a tutti i livelli e da vari punti di vista.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VIIC89000E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	3,7	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIIC89000E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,6	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,4	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,2	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35,1	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	81,8	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	35,1	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,3	3,9	2,2
Orientamento	0	5,2	3,7	1,2
Altro	0	13	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VIIC89000E % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	30,9	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VIIC89000E - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	29,4	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: VIIC89000E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- L'Istituto è attento alle esigenze formative di tutto il personale.
- Si cerca di individuare alcune aree strategiche rispetto alle esigenze formative.
- Si può beneficiare delle opportunità offerte dalle reti di cui si fa parte e dal territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Carenza di risorse per la formazione e l'aggiornamento.
- Difficoltà di conciliare attività di formazione e orari di servizio.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Si cerca di valorizzare le competenze di ogni singola persona.
- I compiti generalmente vengono assegnati con riferimento al proprio profilo professionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Difficoltà di sfruttare le esperienze maturate per il turn over di una parte del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VIIC89000E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	36,4	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	70,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	46,8	38,9	48,9
Accoglienza	No	63,6	55,3	60,5
Orientamento	Si	76,6	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	54,5	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,1	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	29,9	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,1	25,9	29,3
Continuita'	Si	88,3	89	81,7
Inclusione	Si	93,5	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	39	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	45,2	57,1
Situazione della scuola: VIIC89000E		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VIIC89000E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	13	5,8	6,6	6,9
Curricolo verticale	11	16,6	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7	5,7	6,6
Accoglienza	0	8	7	7
Orientamento	6	4,1	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,2	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	11	6,7	7,6	7
Temi disciplinari	0	5,7	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,4	4,1
Continuita'	15	11,2	11,6	9,4
Inclusione	9	11,1	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Le Funzioni Strumentali sono supportate da Gruppi di lavoro specifici.
Vengono istituiti Gruppi di lavoro con compiti ben individuate.
-

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Mancano i Dipartimenti.
- La condivisione dei materiali e delle esperienze è carente.
- Spesso il lavoro dei singoli insegnanti è autoreferenziale.
- Difficoltà di conciliare gli obiettivi da raggiungere a livello di Gruppi di lavoro con le risorse economiche disponibili e gli orari di servizio.
Il confronto tra insegnanti può essere migliorato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si presta attenzione alle esigenze di formazione ma a condivisione va migliorata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,9	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	31,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	51,9	51,1	16,7
Situazione della scuola: VIIC89000E		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,7	66,7	63,8
	Capofila per una rete	19,5	25	25,7
	Capofila per più reti	7,8	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC89000E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,6	13,5	20
	Bassa apertura	14,3	16,9	8,3
	Media apertura	23,4	18,9	14,7
	Alta apertura	46,8	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC89000E	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VIIC89000E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	68,8	69,9	56
Regione	0	27,3	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,9	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	3,9	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	2	87	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: VIIC89000E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	48,1	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	46,8	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	89,6	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	13	15,9	10,1
Altro	0	48,1	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VIIC89000E - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	19,5	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	2	80,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	14,7	9,7
Orientamento	0	55,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	54,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	76,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,6	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,2	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,3	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,4	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,3	1,5	1,7
Situazione della scuola: VIIC89000E	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIIC89000E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,1	35,5	29,9
Universita'	Si	75,3	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,3	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	12,7	20,5
Soggetti privati	Si	33,8	35,9	25
Associazioni sportive	Si	57,1	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	55,8	62,1	57,6
Autonomie locali	No	75,3	75,3	60,8
ASL	No	61	61,1	45,4
Altri soggetti	No	7,8	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VIIC89000E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	54,5	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto fa parte di due reti, che rendono possibile una collaborazione ampia, anche fuori provincia. - Anche se non formalizzate, sono numerose le collaborazioni con istituzioni e associazioni, che danno contributi importanti per la realizzazione dell'offerta formativa e per il suo ampliamento. - L'Istituto è una presenza attiva sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - La collaborazione con il territorio è strutturata in modo dispersivo dato che l'Istituto gravita su quattro Comuni.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIIC89000E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	42,86	25	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,4	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,8	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	1,4	4,2	13,2
Situazione della scuola: VIIC89000E		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VIIC89000E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VIIC89000E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,00	19,8	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,1	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9,1	8,3	11,9
Situazione della scuola: VIIC89000E		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I genitori vengono coinvolti soprattutto a livello di competenze negli organi collegiali. - In genere si cerca di valorizzare la collaborazione con le famiglie, che offrono supporto per la realizzazione delle opportunità formative. - I documenti di Istituto vengono condivisi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le iniziative rivolte ai genitori sono limitate. - La comunicazione non è sempre sufficientemente chiara ed esaustiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' presente una buona sinergia con le famiglie, con qualche elemento di criticità dovuto a una non sempre chiara definizione dei ruoli. I genitori vengono coinvolti secondo quanto previsto dalle norme.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Innalzare il livello di conoscenze, abilità e competenze degli allievi nelle aree a maggiore criticità.	Far raggiungere a tutti gli alunni almeno gli obiettivi minimi e i prerequisiti per l'ammissione alla classe successiva.
		Favorire una omogenea distribuzione degli esiti formativi, riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi.	Garantire il successo formativo, diminuendo le differenze negli esiti tra gli alunni di fasce diverse all'interno delle classi e tra le classi.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare gradualmente l'autonomia degli allievi della scuola primaria nell'affrontare le prove.	Migliorare gli esiti con particolare riferimento alla matematica, in modo da raggiungere la media regionale.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Educare al rispetto reciproco in relazione a diverse identità, tradizioni culturali e religiose.	Migliorare l'inclusione e il rispetto, riducendo le situazioni di emarginazione e gli episodi di bullismo e di cyberbullismo.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, si è ritenuto di intervenire sia sugli esiti degli apprendimenti degli studenti (da cui sono emerse delle criticità) sia sul livello di socializzazione, inclusione e rispetto reciproco, aumentando la capacità di accogliere e includere.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Istituzione dei dipartimenti per aree disciplinari e verticali per la progettazione comune, per l'auto-analisi, per la condivisione del lavoro.
		Elaborazione del curricolo per competenze di istituto.
		Predisposizione e utilizzo di griglie comuni di valutazione delle competenze.
		Predisposizione e utilizzo di prove comuni di competenza per classi parallele.

✓	Ambiente di apprendimento	Predisposizione di metodologie e di ambienti di apprendimento mirati allo sviluppo e alla valutazione delle competenze.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Favorire lo sviluppo professionale dei docenti attraverso l'aggiornamento, al fine di migliorare il processo didattico-formativo.</p> <p>Aggiornamento dei docenti sulla didattica e sulla valutazione per competenze.</p> <p>Aggiornamento sulle tecnologie e le attività laboratoriali per supportare processi di insegnamento-apprendimento e migliorare gli esiti scolastici.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati, comuni ai vari ordini di scuola, favoriscono la collaborazione e il confronto tra i docenti, riqualificano la loro formazione professionale, promuovendo l'elaborazione di ambienti di apprendimento condivisi.